

Art. 13

(area tematica 1: parco e spiaggia)

1. L'area tematica 1, come delimitata nella tav. 11, comprende il grande parco di Coroglio, i manufatti di archeologia industriale in esso ricadenti destinati alla conservazione, la spiaggia, le aree litoranee, lo specchio d'acqua destinato all'approdo.

2. Il piano si attua nel rispetto dei limiti dimensionali e delle funzioni di seguito definiti

tab. 1 dimensionamento area							
parco urbano e parco di quart.	spiaggia primarie	urb conserv.funz.	sup.fond.	sup. terr. conserv.funz.	vol. industriale	vol.archeol. volumi	tot.
(ha)	(ha)	(ha)	(ha)	(ha)	(mc)	(mc)	(mc)
124,13	32,65	3,26	3,96	164,00	137.830	200.304	338.134

3. La tav. 11 individua la ripartizione della superficie territoriale dell'area tematica 1 in rapporto alle destinazioni riportate nella tabella 1 di cui al comma precedente. La superficie comprende le unità di intervento 1a, costituita dal parco e dalla spiaggia, 1b, costituita dalla Fondazione Idis, 1c, costituita dall'approdo.

4. Il volume utilizzabile nei seguenti manufatti di archeologia industriale destinati alla conservazione, ricadenti nell'unità di intervento 1a, è individuato come segue:

tab. 2 ripartizione dei volumi utilizzabili nei manufatti di archeologia industriale (mc)	
torre di spegnimento	4.605
altoforno n.4	56.663
officina meccanica	51.250
centrale termica	25.181
trattamento acqua	16.877
acciaieria LD	45.728
totale	200.304

Nella volumetria di 45.728 mc, prevista per l'acciaieria (da destinarsi per esempio a Città della Musica) potrà essere realizzata una superficie utile di solaio massima pari a 15.000 mq.

5. Per tutti i manufatti di archeologia industriale individuati nella tav. 18 è fatta salva l'utilizzazione di volumi, ancorché non compresi nella tab. 2 di cui al presente comma, destinabili ai servizi del parco.

6. La superficie dello specchio d'acqua ricadente nell'unità di intervento 1c è fissata in ha 7,6.

7. Le previsioni relative alle unità di intervento, con riferimento alla L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, si attuano:

- per l'unità di intervento 1a, relativa al parco e alla spiaggia, mediante progetto preliminare da redigere previo concorso di progettazione; nelle more, è fatta salva la facoltà di dar corso a progetti preliminari per ciascuno dei manufatti di archeologia industriale destinati alla conservazione. Il progetto preliminare dovrà contemplare la realizzazione di un parco a tema contenente "Napoli in miniatura" ossia una riproduzione in scala della città di Napoli. Il progetto deve tener conto dell'esigenza di individuare settori protetti del parco (per esempio Bioparco, Orto Botanico ecc.) che – senza comprometterne il carattere unitario pubblico - siano oggetto, ognuno, di gestione separata; tale individuazione, in particolare, potrà riguardare l'intorno dei manufatti di archeologia industriale;

- per l'unità di intervento 1b, relativa alla Fondazione Idis, mediante interventi previsti in sede di accordo di programma sottoscritto in data 11 marzo 1997 tra il ministero del bilancio e della programmazione economica, la regione Campania, la provincia di Napoli, il comune di Napoli con l'adesione della Fondazione stessa;

- per l'unità di intervento 1c, relativa all'approdo, mediante progetto preliminare redatto insieme a quello dell'unità di intervento 2a, ricadente nell'area tematica 2 di cui al successivo art.14, previo concorso di progettazione riferito ad entrambe le parti, al fine di ottenere soluzioni unitarie e tecnicamente coerenti. Detta progettazione contestuale dovrà altresì garantire che la configurazione esecutiva dell'approdo sia contenuta entro il limite orientale dell'invaso indicato nella planimetria di piano, in modo che venga assicurato l'affaccio del fronte edificato sullo specchio d'acqua.

8. Sono individuate nella tav. 5 le aree ricadenti nei confini del parco destinate a parcheggio.